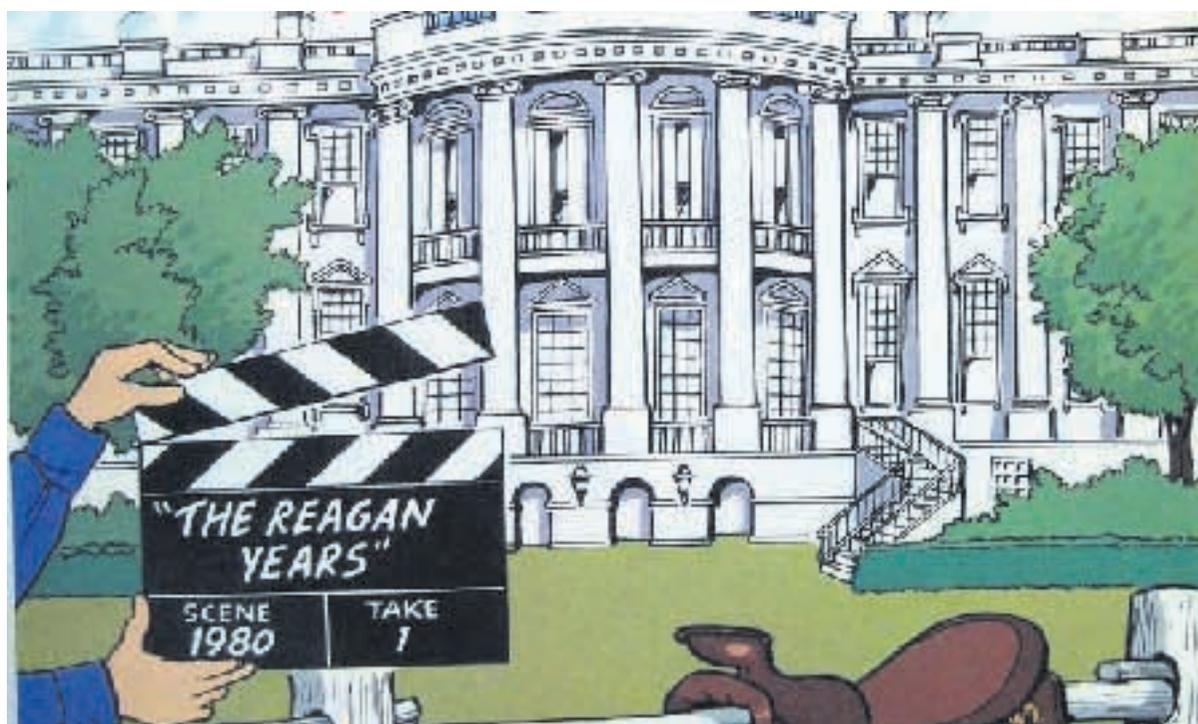


LA STRISCIA

→ **La storia** Creata da Garry Trudeau quasi quarant'anni fa è più temuta di un editoriale

→ **La particolarità** I suoi protagonisti invecchiano, muiono e nuove generazioni appaiono

Tutta l'America dentro «Doonesbury» il fumetto letto anche dai presidenti



Particolare della copertina di uno speciale «Doonesbury» su Reagan

In Italia è pubblicata da «Linus» e ora, grazie all'«Unità», appare per la prima volta su un quotidiano. Storia di una striscia lucida e graffiante che segue passo passo la storia dell'America.

LUCA SOFRI

Tre anni fa il *Guardian*, uno dei migliori quotidiani del mondo, decise di eliminare la striscia quotidiana di *Doonesbury*: «per ragioni di spazio». La striscia disegnata da Garry Trudeau parla molto degli Stati Uniti, e le cose che racconta sono familiari soprattutto agli americani. Ma il giornale londinese fu lo stesso sommerso dalle proteste dei lettori, e la striscia fu reintrodotta. In Italia è sempre apparsa su *Linus*, ma mai su un quotidiano: da due settimane i lettori dell'«Unità» si sono aggiunti ai milioni

che trovano *Doonesbury* ogni mattina sul loro quotidiano.

Doonesbury ha quasi quarant'anni: un libro non basterebbe per raccontare tutto quello che le è successo in questo tempo. Mettiamo insieme quindi un po' di informazioni per i suoi nuovi lettori.

Garry Trudeau ha sessant'anni e vive a New York. È stato il primo cartoonist a vincere un premio Pulitzer, nel 1975, ed è stato finalista altre tre volte. Negli Stati Uniti è considerato una via di mezzo tra un romanziere e il più importante opinionista della nazione.

DA KISSINGER A FORD

Si racconta sempre di una battuta di Henry Kissinger: «C'è solo una cosa peggiore di essere presi in giro su *Doonesbury*: non essere presi in giro su *Doonesbury*». O di una di Gerald Ford: «Per tenersi informati su quel che succede a Washington ci sono i giornali, la tivù, e *Doonesbu-*

ry. E non necessariamente in quest'ordine».

Lo storico traduttore di *Doonesbury* per l'Italia era Enzo Baldoni, il generoso pubblicitario milanese ucciso in Iraq nel 2004 (Trudeau gli dedicò allora una striscia).

In America *Doonesbury* è un'istituzione. Fuori dall'America è un modo divertente e di straordinaria efficacia per capire le cose che succedono laggiù. Nessun fumetto ha mai saputo mettere insieme così a lungo la capacità di far affezionare i lettori ai suoi personaggi e quella di leggere acutamente le vicende sociali e politiche di un paese.

E di cosa parla, quindi, *Doonesbury*? Il titolo deriva dal cognome di un compagno di università di Trudeau ed è il cognome del primo protagonista della storia, Mike Doonesbury. Ma negli anni i personaggi si sono moltiplicati, e Mike oggi appare saltuariamente. Il tratto rivoluzionario della striscia è la costante

evoluzione cronologica delle vicende: i protagonisti invecchiano, muiono, nuove generazioni appaiono, e le loro storie si svolgono sullo sfondo di Americhe sempre aggiornate. Dentro *Doonesbury* sono passati il femminismo, il Vietnam, tutti i presidenti dal 1970 a oggi, il Watergate, l'11 settembre, l'Iraq. E anche l'Aids, la lotta al fumo, Monica Lewinski, la crisi del giornalismo e l'avvento

Sempre aggiornata

Dentro ci sono passati il femminismo, l'Aids, l'11 settembre, l'Iraq

dei blog. Le storie che si alternano sono ormai moltissime, con i personaggi che si incrociano dall'una all'altra come in una soap-opera.

I PERSONAGGI

I lettori dell'«Unità» ne hanno già conosciute diverse. Il trafficone-lobbyista senza scrupoli Duke e suo figlio Earl in cerca di un reinvestimento di sé dopo l'elezione di Obama e la crisi economica; Alex, la giovane figlia di Mike Doonesbury e JJ Caucus, che fa una ricerca universitaria sulla deputata Lacey Davenport, di cui sua nonna Joanie fu a lungo la principale collaboratrice. Ma a capire tutti i rapporti vorrete arrivarci da soli più avanti, man mano che i personaggi vi diventeranno familiari: Joanie fu uno dei personaggi principali dei primi tempi, femminista per brutta esperienza coniugale, trapiantata nella comune universitaria di Walden, nido di gran parte delle storie. Che adesso sono sull'«Unità», a colori, tutti i giorni. ♦

IL LINK

TUTTO SULLA STRISCIA DI TRUDEAU
www.doonesbury.com